Offerto dal presidente dell'Ordine

Tentativo di mediazione per far rientrare lo sciopero dei medici

Anche ieri anestesisti, radiologi, ostetrici e laboratoristi, si sono astenuti dal lavoro - Si aggira sul 40% la percentuale di adesione all'agitazione

Il presidente provinciale dell'Ordine dei medici, dottor Bolognesi, si è offerto di compiere una mediazione fra le autorità regionali e le associazioni di alcuni settori della categoria medica, promotrici dell'agitazione corporativa di questi giorni. E' questa la principale novità che si è registrata nella giornata di ieri a proposito della vertenza che oppone la Regione Lazio ad alcuni gruppi di anestesisti, radiologi, ostetrici e laboratoristi che tentando di ostacolare una rigorosa applicazione delle nuove norme

Il dottor Bolognesi ha sollecitato un incontro fra rappresentanti dell'assessorato e della commissione consiliare sanità della regione, e organizzazioni mediche in agitazione, per intavolare una trattativa che permetta di *«evitare ulteriori e non necessari disagi alla cittadinanza, e di dare una adeguata e legittima risposta alle istanze dei medici attualmente in discussione»*.

Una presa di posizione che sembra voler aprire uno spiraglio all'avvio di una trattativa seria e ragionevole — da tempo sollecitata dall'autorità regionale — seppure per alcuni aspetti riprende toni e accenti equivoci e ispirati a un sostanziale travisamento dei fatti: in realtà, la Regione non ha mai inteso mettere in discussione le *«legittime istanze dei medici»*. Al contrario, tanto il presidente della commissione sanità, compagno Ranalli, quanto l'assessore Muu, hanno sempre dichiarato di essere disposti a ricercare le forme attraverso le quali soddisfare le richieste avanzate da una parte della categoria.

Il motivo per il quale le associazioni promotrici dell'agitazione hanno dichiarato di aver assunto la loro attuale posizione intransigente, è infatti l'impossibilità per alcuni medici di esercitare la libera professione, in seguito all'entrata in vigore della nuova legge. Per dare una soluzione a questo problema la Regione — essendo inattuabile nel Lazio l'esercizio della libera attività professionale all'interno delle strutture pubbliche di assistenza, gravemente carenti di posti letto — ha proposto di definire le modalità secondo le quali i sanitari possano esercitare la libera professione nelle cliniche convenzionate; ponendo però la condizione di un rigoroso controllo regionale.

La situazione provocata negli ospedali dalla dissennata agitazione ancora nella giornata di ieri era segnata da pesanti disagi, anche se la percentuale di partecipazione allo sciopero dei sanitari non è risultata alta. Dai rilievi compiuti nei principali ospedali della capitale (San Camillo, San Giovanni, San Filippo, Policlinico, Sant'Eugenio, S. Spirito, San Giacomo, Sant'Andrea) risulta che nel complesso ha scioperato solo il 40 per cento dei sanitari interessati all'agitazione. Le punte più alte di astensione dal lavoro si sono registrate fra i radiologi (62 per cento), mentre oltre il 70 per cento degli anestesisti si è presentato regolarmente in ospedale.

I disagi maggiori per i malati si faranno tuttavia sentire nei prossimi giorni, quando il rinvio di interventi chirurgici e sanitari avrà come conseguenza il prolungamento inutile di numerose degenze. Ciò potrebbe portare persino al blocco dei ricoveri non urgenti. Per impedire che ciò si verifichi è necessario che il medico provinciale — se le organizzazioni che hanno dato il via all'agitazione non torneranno sui propri passi — eserciti un fermo intervento di emergenza.

Sui problemi dell'assistenza sanitaria nel Lazio intanto, un incontro si è svolto nella giornata di ieri tra l'ANAAO (l'organizzazione sindacale degli aiuti e assistenti) la FLO (federazione unitaria degli ospedalieri) e l'associazione degli ospedali del Lazio. Al termine della riunione sono stati concordati alcuni punti giudicati pregiudiziali «per una concreta svolta nella politica sanitaria.

Dei problemi dell'assistenza si è occupata, sempre ieri, anche la giunta regionale. Una serie di proposte, avanzate dall'assessore Muu per alleviare i problemi del settore sono state approvate dall'amministrazioe. Duemila posti letto saranno reperiti nelle cliniche private da convenzionare, e riservati ai «lungodegenti».

Il presidente della commissione sanità, Ranalli, infine, ha ricevuto una delegazione di degenti del centro paraplegici di Ostia. Sono stati esposti i problemi che il centro si trova ad affrontare, in attesa della realizzazione del nuovo ospedale di Ostia, e proposte una serie di misure urgenti. Ranalli ha garantito il suo immediato interessamento presso l'assessorato.

In tutta la città incontri e assemblee sulla situazione politica e la crisi

Proseguono in tutta la città le iniziative indette dal partito sui temi della situazione politica, della crisi di governo e di quella regionale.

Diamo l'elenco delle iniziative in programma per oggi:

Riunione probiviri XV Circoscrizione, alle ore 18 a Portuense Villini (Sacco); **V Circoscrizione**, alle ore 18 a Pietralata (Molinari); **XIII e XIV Circoscrizione**, alle ore 18 a Ostia (Giorgi); **XVI Circoscrizione**, alle ore 18 a Donna Olimpia (Latini); **XIX Circoscrizione**, alle ore 18 a Primavalle (Fugnanesi); **XX Circoscrizione**, alle ore 18 a Ponte Milvio (Taglione); **Forlanini**, alle ore 14,30 dibattito unitario (Berti); **San Lorenzo**, alle ore 19,30 assemblea artigiani (O. Mancini-Iembo); **Cellula S. Eligio**, alle ore 20 attivo (Galeotti); **Cellula Vigili del Fuoco**, alle ore 17 assemblea a Statali (Melendez-Sistu); **Cellula Credito**, alle ore 18 assemblea a Campo Marzio (Pinna - Consoli); **PP.TT. Telefonici**, alle ore 17,30 assemblea a Testaccio (Trevale); **Serono**, alle ore 17 assemblea a Porta Maggiore (Tuvè); **Romanazzi**, alle ore 17 assemblea a San Basilio (Trovato); **SIT-Siemens**, alle ore 17,30 assemblea a Ludovisi; **ENEL Zona Roma**, alle ore 17,30 assemblea Appio Latino (Marra); **Pomezia**, alle ore 17,30 assemblea generale operaia (Fregosi); **S. Lucia**, alle ore 18,30 incontro località via Alpi.

Sono in pieno svolgimento, inoltre, le iniziative in preparazione della VI Conferenza delle donne comuniste. Oggi avranno luogo le seguenti assemblee:

Celio, alle ore 17,30 assemblea (F. Prisco); **Casetta Mattei**, alle ore 17 assemblea (M. Zaban); **Tuscolano**, alle ore 17,30 assemblea (A.M. Ciai); **Villa Gordiani**, alle ore 16 assemblea (Salvagni); **Guidonia**, alle ore 15 assemblea (Corciulo).

Emessa la sentenza contro i giovani che violentarono una ragazza dopo aver picchiato selvaggiamente il fidanzato

Condanne fino a sette anni inflitte ai teppisti seviziatori di Cinecittà

Trentadue anni complessivi di prigione - Soltanto uno dei sette imputati è maggiorenne - Il PM aveva chiesto pene più pesanti - La coppia fu aggredita in un prato - Lui fu rinchiuso nel portabagagli della sua auto - I responsabili furono individuati dalla polizia dopo pochi giorni di indagini

Il bottino recuperato dopo la rapina e (a destra) Roberto Celani, Romano Massa, Luciano Falessi e Gaetano Nastasi, i quattro arrestati

Trentadue anni e otto mesi di reclusione sono stati inflitti complessivamente ai sette teppisti che la notte del 7 ottobre scorso usarono violenza a una ragazza, Liliana Trapani, dopo aver rinchiuso il suo fidanzato nel portabagagli di un'auto. Dopo tre ore e mezza di camera di consiglio i giudici della nona sezione penale del tribunale hanno condannato Stefano Piras, l'unico imputato non minorenne, a 7 anni e 6 mesi di reclusione, Mario Puleo, a 5 anni e 6 mesi, Edoardo Ausiello a 4 anni, Massimo Leone a 4 anni, Salvatore Corso a 4 anni, Mario Perrone a 4 anni e 6 mesi, Sergio Freddi 3 anni e due mesi. Il pm dott. Cannata aveva richiesto per i sette imputati complessivamente 42 anni di reclusione ma il tribunale ha accolto alcune richieste avanzate dal collegio di difesa e ha in parte ridotto le pene.

I fatti che hanno portato i sette teppisti davanti ai giudici, accaddero nel popolare quartiere di Cinecittà la sera del 7 ottobre. Liliana Trapani e Pierluigi Ceratti, da tempo fidanzati, si fermarono con la loro «125» in un prato dietro piazza Cavalieri del Lavoro. Mentre stavano conversando arrivarono i sette giovani che circondarono l'auto. Dopo aver spaccato i vetri dei finestrini intimarono con una pistola al giovane fidanzato di scendere dalla macchina. Pierluigi Ceratti tentò di ribellarsi ma fu ripetutamente colpito al capo. Privo dei sensi venne rinchiuso nel portabagagli dell'auto. Liliana Trapani fu trascinata in un prato e a turno i sette teppisti la violentarono. Circa due ore durarono le ignobili sevizie, poi gli aggressori si dileguarono con una «500» che avevano in precedenza rubato. La ragazza riuscì a liberare il fidanzato e insieme si recarono a piedi ad un posto telefonico dove chiesero aiuto al «113». La polizia accorsa sul posto non potè far altro che accompagnare i due giovani all'ospedale di S. Giovanni.

Le indagini, tuttavia, portarono dopo alcuni giorni all'identificazione di tutti e sette gli aggressori che furono arrestati e rinviati a giudizio per direttissima. I sette teppisti confessarono il loro misfatto ed essendo uno di essi maggiorenne, il processo è stato celebrato in tribunale. Soltanto Stefano Piras aveva compiuto i 18 anni, mentre gli altri hanno un'età tra i 16 e i 17 anni ad eccezione di Massimo Leone che è appena quindicenne.

La pubblica accusa aveva richiesto 10 anni di reclusione per Stefano Piras, sei anni ciascuno per Ausiello, Perrone, Corso e Puleo. Quattro anni per Freddi e Leone. La requisitoria del PM fu molto severa nei confronti degli imputati che si erano macchiati di un crimine che non può ammettere scusanti. Gli avvocati difensori, da parte loro hanno chiesto la derubricazione dei reati e la concessione delle attenuanti generiche. Il processo che si è tenuto a porte chiuse si è concluso ieri pomeriggio, con i sette imputati in stato di detenzione.

Il tribunale li ha riconosciuti colpevoli di vari reati violenza carnale, atti osceni in luogo pubblico, lesioni aggravate, possesso di arma e furto d'auto. Dopo la sentenza, gli avvocati difensori hanno preannunciato il ricorso in appello

Misure urgenti predisposte dalla Regione

Non più all'asciutto da oggi Carpineto

L'impegno assunto dalla giunta in un incontro

Torna l'acqua da oggi a Carpineto, un comune di seimila abitanti a settanta chilometri da Roma, da due settimane all'asciutto. In questo senso si è impegnata ieri l'amministrazione regionale, che ha deciso di intervenire presso il ministero della Sanità, perché sia disposto da oggi l'invio di due autobotti nella cittadina, in maniera tale da consentire una soluzione di emergenza ai problemi più drammatici. La giunta si è impegnata anche ad operare perché vengano rapidamente decisi ed avviati i lavori di potenziamento di alcuni impianti idrici della zona, e realizzati gli allacciamenti necessari a ripristinare a Carpineto il normale flusso idrico.

Una folta delegazione della popolazione della cittadina, accompagnata dal sindaco, compagno Renzo Carrella, e dall'intero consiglio comunale era stata in precedenza ricevuta dal presidente dell'assemblea regionale, compagno Ferrara.

Il sindaco Carrella aveva esposto la situazione drammatica di Carpineto: mezz'ora d'acqua ogni due giorni, chiusi i bar, i negozi e numerose imprese artigiane; da ieri deserte anche le scuole, per via della pericolosa situazione igienica. Per superare questi gravissimi problemi l'amministrazione ha elaborato una proposta, che ha sottoposto alle autorità regionali: invio immediato di autobotti; realizzazione di una deviazione dall'acquedotto della Fota; sblocco dei finanziamenti per i lavori di compimento dell'acquedotto del Sembrivio.

Il compagno Ferrara, da parte sua, ha espresso la solidarietà con la lotta dei cittadini di Carpineto, affermando che la crisi di governo alla Regione non può giustificare l'assenza di alcuni interventi, che hanno il carattere di grande urgenza. All'incontro con il presidente dell'assemblea regionale hanno partecipato i consiglieri Gallenzi (DC), Cacciotti (PCI) e Cutolo (PLI).

Al termine della riunione, una delegazione del consiglio comunale di Carpineto si è incontrata con l'assessore regionale all'igiene, Maria Muu, che dopo aver sottoposto alla giunta i problemi sollevati, ha annunciato la decisione di accogliere il piano di risanamento idrico.

Drammatica cattura di quattro rapinatori ieri mattina a Cinecittà

Inseguimento e sparatoria tra la folla

I banditi uscendo da una banca di via Anicio Gallo con centodieci milioni di bottino si sono imbattuti in una pattuglia della polizia — Tra inseguitori e fuggitivi è incominciato un furibondo conflitto a fuoco sotto gli occhi dei passanti atterriti — Accerchiati ed arrestati in un prato di periferia — La refurtiva è stata recuperata

Qualcuno si è gettato a terra, altri si sono infilati dentro i portoni e i negozi, i più hanno capito cosa stava accadendo quando il peggio era già passato: una «131» con quattro banditi a bordo che sfrecciava a velocità pazzesca tallonata da una «volante» della polizia, le pallottole che fischiavano tra i passanti terrorizzati mentre gli spari venivano coperti dall'urlo delle sirene. E' accaduto tutto in pochi minuti, ieri mattina al Tuscolano, quando una banda di rapinatori uscendo dall'agenzia n. 26 della Banca Commerciale di via Anicio Gallo con centodieci milioni di bottino si è imbattuta in una pattuglia della polizia.

Il drammatico inseguimento è finito a pochi chilometri di distanza, quando i banditi hanno incominciato a scappare a piedi verso un prato di periferia, ingaggiando un nuovo furibondo conflitto a fuoco con la polizia. Alla fine, però, sono stati circondati ed arrestati tutti. Ecco i loro nomi: Gaetano Nastasi, 32 anni, Romano Massa, 34 anni, Roberto Celani, 27 anni, e Luciano Faleni, 24 anni. Sono stati rinchiusi in carcere sotto le accuse di rapina aggravata, tentato omicidio plurimo, detenzione di armi da guerra, furto d'auto ed altri reati minori. La polizia è anche riuscita a recuperare il bottino: oltre ottanta milioni di lire in contanti, ed un pacco di dollari pari ad altri trenta milioni di lire.

Erano le 13,30 circa quando in via Anicio Gallo, a poca distanza da piazzale di Cinecittà, si è fermata una «132» bianca con i quattro rapinatori a bordo. Tre sono scesi ed hanno fatto irruzione nella banca Commerciale puntando mitra e pistole contro gli impiegati ed ordinando a tutti di gettarsi a terra. Il cassiere, Franco Trasciani, ha avuto un attimo di esitazione e gli hanno sferrato un calcio alla schiena. Un vigile notturno che era di guardia è stato immobilizzato sotto la minaccia di un mitra ed è stato privato della pistola. Quindi i banditi hanno preso un grosso sacchetto di plastica ed hanno incominciato a gettarvi dentro decine di blocchetti di banconote che prelevavano dalla cassaforte aperta. Riempito il sacco hanno sparato un colpo di pistola a scopo intimidatorio e sono corsi verso l'uscita.

Nel frattempo, però, qualcuno aveva fatto in tempo a dare l'allarme alla sala operativa della questura, che soltanto pochi attimi prima aveva fatto convergere numerose pattuglie in piazzale Prenestino in seguito ad una segnalazione di rapina rivelatasi fasulla. Tutte le auto sono state così dirottate al Tuscolano, ed appena i rapinatori sono saliti sulla «131» hanno visto arrivare alle loro spalle una «volante» della polizia a tutta velocità. La «131» è partita a razzo con le gomme che fischiavano sull'asfalto, ed è incominciato il drammatico inseguimento.

In piazza Cavalieri del Lavoro i banditi hanno bloccato l'auto e si sono messi a correre a perdifiato verso un prato. Ma nel frattempo sulla zona erano state fatte convergere numerose altre «volanti», ed un elicottero seguiva le operazioni. Al termine di una nuova sparatoria (nessuno fortunatamente è rimasto ferito) i rapinatori sono stati così accerchiati ed arrestati.

Le responsabilità della Provincia per l'inquinamento del lago di Nemi

Il presidente della «commissione provinciale consultiva pesca nelle acque dolci», il consigliere provinciale Lamberto Mancini, ha inviato una lettera al nostro giornale in merito all'articolo «Il lago è quasi uno stagno senza vita», pubblicato il 17 gennaio. In esso si illustrava il gravissimo stato di inquinamento del lago di Nemi e si denunciava, con l'inerzia della amministrazione provinciale, il fatto che la commissione pesca non avesse promosso «nessun procedimento penale» a carico dei responsabili dell'inquinamento. Il consigliere Mancini, nella sua lettera, precisa che la commissione pesca non ha alcuna autorità per promuovere procedimenti penali. Il presidente della commissione ricorda, inoltre, che l'organismo da lui diretto più volte ha elevato contravvenzioni alla clinica «Villa delle Quercie», per non aver ottemperato all'obbligo di installare un depuratore adeguato e che, sempre per lo stesso motivo, anche i Comuni di Nemi e Genzano hanno subito delle sanzioni amministrative.

Prendiamo atto delle precisazioni del consigliere Mancini. Ci sembra, però, che esse nulla tolgano alle responsabilità complessive della amministrazione provinciale, i cui interventi frammentari, inadeguati, adottati in ritardo e spesso tali da apparire poco più che pure e semplici petizioni di principio, certamente non hanno contribuito in nessun modo a risolvere il gravissimo problema rappresentato dall'inquinamento del lago di Nemi

Oggi attivo ospedalieri comunisti

Oggi in federazione (Via dei Frentani, 4), alle ore 18, attivo degli ospedalieri romani, dei medici comunisti ospedalieri, delle segreterie delle cellule e dei consiglieri di amministrazione ospedalieri. O.d.g.: «Situazione dell'assistenza ospedaliera in rapporto alla crisi governativa e regionale». Relatore il compagno Ranalli. Concluderà il compagno Trezzini della segreteria della Federazione.

Presentate le liste per le elezioni universitarie

Presentate le liste per le elezioni universitarie di metà febbraio. Ieri sono scaduti i termini per la presentazione. La consultazione, che si svolgerà il 12 e il 13 del prossimo mese, servirà, come è noto, a rinnovare le rappresentanze studentesche.

I raggruppamenti studenteschi che hanno presentato proprie liste sono i seguenti. «Unità democratica», sostenuta da numerose organizzazioni degli studenti, dal Pci e dal Psi, oltre che dalle associazioni democratiche degli studenti stranieri in Italia»; «Sinistra laica», sostenuta dai giovani repubblicani; «Per una politica di rinnovamento», un raggruppamento del quale fanno parte alcuni circoli cattolici progressisti; «Movimento popolare per una università democratica e partecipata», sostenuta dalla DC e dal gruppo cattolico integralista di comunione e liberazione»; «Generazione sociale», appoggiata da organizzazioni della destra e dal PLI; e infine una lista neofascista.

Libro

Oggi alle 18,30 alla «Maddalena libri» (Via della Stelletta 18) verrà presentato in un dibattito pubblico il libro «La mamma cattiva» di Giauco Carloni e Daniela Nobili, ed. Guaraldi. Interverranno l'autrice e alcuni esperti dei problemi della famiglia

Per l'asilo nido protesta a Gianicolense

Tutto è pronto per l'apertura dell'asilo-nido comunale in piazza Merolli, eppure ancora 40 bambini e le loro famiglie non possono usufruirne. I bimbi, i genitori, rappresentanti dei comitati di quartiere di Donna Olimpia e Colli Portuensi hanno ieri occupato il terreno davanti al nido, per chiedere che venga finalmente reso funzionante. Al termine della manifestazione una delegazione si è recata alla VII Ripartizione per chiedere i motivi che impediscono ancora ai cittadini di servirsi del nido. In realtà i lavori sono ultimati da oltre un anno e mezzo, ma con ogni scusa si è ritardata l'apertura. L'ultimo motivo «tecnico» che è stato avanzato è la mancanza del personale. Ma anche quest'ultimo ostacolo è stato abbattuto: da agosto gli insegnanti, gli assistenti e i custodi sono al loro posto. Per ora si limitano a sorvegliare l'edificio.

L'unica, vera ragione che impedisce l'apertura di questo importante servizio sociale è la cattiva volontà della giunta comunale, che non tiene fede alle promesse e agli impegni presi con la cittadinanza. Anche questa mattina i genitori e i cittadini manifesteranno davanti all'asilo, per chiedere che venga incluso tra la lista dei sei asili comunali che apriranno tra qualche giorno. **NELLA FOTO:** Un aspetto della protesta di ieri.

Nel procedimento è coinvolto come parte lesa il P.M. Tranfo

A Perugia l'inchiesta sul «caso Filippi»

La giunta comunale ha confermato all'assessore la delega per le affissioni e l'ornato cittadino

Due novità nel caso «Filippi-Vitalone», una dalla giunta comunale, l'altra dagli ambienti giudiziari. La Corte di Cassazione ha deciso di trasferire l'inchiesta giudiziaria nella quale i due personaggi sono coinvolti alla magistratura di Perugia mentre la giunta capitolina ha riconfermato la sua fiducia all'assessore che aveva rimesso nelle mani del sindaco la delega per il settore affissioni.

Questa decisione appariva prevedibile giacché il sindaco aveva già espresso a Filippi la sua solidarietà allorché questi, in consiglio comunale, dopo che la vicenda era stata sollevata dagli interventi del compagno Petroselli e degli altri gruppi consigliari, aveva rimesso il mandato. Il comunicato ufficiale diffuso ieri sera al termine della seduta della giunta afferma che l'amministrazione *«ha concordato con la proposta del sindaco di ringraziare l'assessore Filippi del significativo gesto compiuto* (ma che questi si era ben guardato dal fare di sua spontanea volontà, n.d.r.) *e di mantenere il medesimo nelle sue attuali attribuzioni»*. Delle questioni inerenti al modo in cui Filippi ha operato nel campo delle affissioni, si occuperà comunque a breve scadenza la commissione consiliare competente.

E veniamo alla decisione della Corte di Cassazione. Nella vicenda che oppone Filippi a Vitalone potrebbe figurare come «parte lesa» per il reato di millantato credito anche il p.m. Tranfo, incaricato della inchiesta sulla «guerra dei cartelloni». L'articolo 60 del codice di procedura penale stabilisce però che quando in un procedimento resti implicato, sia pure come parte offesa, un magistrato, il procedimento stesso venga assegnato a una sede diversa da quella in cui presta servizio il giudice. E' questa la ragione per cui la suprema corte ha stabilito di trasferire il processo da Roma a Perugia.

Approvato il regolamento dell'azienda regionale trasporti

Partecipazione, democraticità, decentramento e controllo: sono i criteri fondamentali che dovranno ispirare la futura azienda consortile dei trasporti. Lo ha deciso l'assemblea del consorzio, che ieri ha approvato il regolamento

Per l'andamento dell'azienda verrà richiesta la partecipazione diretta dei lavoratori, degli operatori economici e degli enti locali in tutte le decisioni di fondo. La gestione, inoltre, dovrà avere un carattere collegiale, attraverso un comitato tecnico amministrativo che avrà il compito di coadiuvare il direttore generale

Manifestazione il 6 febbraio per il Cile al Palasport

Con mostre, iniziative ed una grande manifestazione-spettacolo gli artisti, gli uomini di cultura e i lavoratori romani daranno vita ad un nuovo movento di lotta contro la giunta fascista cilena. La prima di queste iniziative sarà domani l'apertura di una mostra di pittura, nei locali della libreria «Paesi Nuovi» (a piazza Montecitorio)

Si sta nel frattempo mettendo a punto il programma della manifestazione spettacolo indetta per il 6 febbraio al Palasport dell'EUR. All'iniziativa parteciperanno anche uomini politici ed intellettuali cileni tra i quali il musicista Jose Ortega e gli Inti Illimani.

Conferenza stampa di Ferrara sui problemi della cultura alla Regione

Oggi, nella sede della Regione, in via della Pisana 1301, il compagno Maurizio Ferrara terrà una conferenza stampa sui problemi della cultura, della scuola, dei beni culturali a Roma e nel Lazio e sulla necessità di istituire per la materia una apposita consulta regionale.

L'iniziativa — informa un comunicato — tende a riproporre l'attualità di un ordine del giorno, votato all'unanimità dal consiglio nella scorsa legislatura, e raccoglie l'impegno di sensibilizzazione svolta nei confronti della Regione da un folto gruppo di intelletruali e rappresentanti di associazioni culturali

il partito

COMITATO REGIONALE — È convocata per sabato, alle ore 9, in sede, la riunione del comitato regionale con all'o.d.g. «Esame della situazione politica». Relatore il compagno Paolo Ciofi.

SEGRETERIE DI ZONA DELLA CITTA E DELLA PROVINCIA — In federazione alle ore 9,30 (Vitale).

SEZIONE SCUOLA — In federazione alle ore 17 attivo istruzione artistica (C. Morgia-Raicich).

SEZIONE CULTURALE — In federazione alle ore 21. O.d.g.: 1) situazione al Teatro dell'Opera e al Teatro di Roma; 2) questione dell'Auditorium di S. Cecilia; 3) riforma della quadriennale. (Giannantoni).

ASSEMBLEE — **ESQUILINO:** alle ore 18 dibattito su giovani, famiglia e società con il compagno Umberto Cerroni del Comitato centrale. **TORVAIANICA:** alle ore 18 assemblea pescatori (Cesaroni). **ZAGAROLO:** alle ore 18 commercianti (Cilia).

COMITATI DIRETTIVI — **MACAO:** alle ore 17,30 (Giannangeli). **VALMELAINA:** alle 19 (Aletta). **NUOVO SALARIO:** alle ore 20,30. **BRAVETTA:** alle ore 18 (Fredda). **SAN PAOLO:** alle ore 18 (Pezzetta). **PORTUENSE VILLINI:** alle ore 18 (Meda). **PORTO FLUVIALE:** alle ore 18,30 (Bernardi). **TORRENOVA:** alle ore 19 (Tallone). **CIAMPINO:** alle ore 19 (Fagiolo). **ARDEA:** alle ore 19 (Ottaviano-Bifano). **CRETAROSSA:** alle ore 18. **MONTE FLAVIO:** alle ore 19 (Filabozzi).

CELLULE AZIENDALI — **ENI:** alle ore 17,30 dibattito unitario sull'aborto (G. Tedesco). **ONPI:** alle ore 17,30 assemblea in federazione (Dainotto). **ISPE:** alle ore 15,30 attivo a Macao.

CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI — **CAVALLEGGERI:** alle ore 19,30 (1) riunione preparatoria (Funghi). **QUARTICCIOLO:** alle ore 20,30 (2) «Democrazia e socialismo» (I. Evangelisti).

CIRCOSCRIZIONI - GRUPPO II: alle ore 21 alla sezione Nomentano (Catoni).

UNIVERSITARIA — **MEDICINA:** alle ore 20 assemblea in sezione.

ZONE — **«OVEST»:** a **NUOVA MAGLIANA** alle ore 18 riunione amministratori e responsabili di organizzazione delle sezioni (Rolli-Bozzetto); a **FIUMICINO ALESI** alle ore 18,30 segreterie di Maccarese, Fiumicino Alesi, Fiumicino Centro e delle cellule aeroportuali (Marini). **«SUD»:** a **NUOVA GORDIANI** alle ore 18 riunione sezioni VI Circoscrizione (Quarticciolo, Nuova Alessandrina, Appio Nuovo, Appio Latino, Capannelle) sui problemi della casa (Gerindi - Costantini). **«NORD»:** a **OSTERIA NUOVA** alle ore 18,30 riunione dei segretari di Osteria Nuova, Boccea di Casalotti, San Martino, Maccarese, Prima Porta, Anguillara, Cesano e i capigruppo della XIX, XX e XIV Circoscrizione (Strufaldi); a **BORGO - PRATI** alle ore 17 coordinamento sicurezza sociale XVII Circoscrizione (Mosso); a **TRIONFALE** alle ore 18 commissione scuola (Picco). **«TIBERINA»:** a **FIANO** alle ore 17 segreteria (Bacchelli).

F.G.C.I. — Testaccio: attivo circolo. ● È convocata per oggi la riunione del comitato federale allargato ai segretari di circolo sui temi: 1) sviluppo ed iniziativa dei movimenti di massa della gioventù nella situazione politica attuale (Veltroni); b) sviluppo del carattere di massa della organizzazione giovanile comunista verso le conferenza di zona della FGC romana (Micucci). ● I compagni dei circoli devono portare in federazione i cartellini e regolarizzare il pagamento delle tessere. ● I circoli devono passare in federazione a ritirare i manifesti per il 55 anniversario della fondazione della FGCI.